

Elaborato prescrittivo

Piano Operativo Comunale
2010 - 2015

POC

Piano Operativo Comunale

PRG 2003

PSC

POC

RUE

POC.4g Ambiti di valorizzazione naturalistica (Avn) e Linee guida del Sistema Paesaggistico-Ambientale

ADOTTATO	Delibera di C.C.	N. 66297/102	del 21/06/2010
PUBBLICATO	B.U.R	N. 86	del 07/07/2010
APPROVATO	Delibera di C.C.	N. 23970/37	del 10/03/2011
PUBBLICATO	B.U.R	N. 48	del 30/03/2011

Sindaco
Assessore Urbanistica
Segretario Generale

Fabrizio Matteucci
Gabrio Maraldi
Dott. Paolo Neri

CONSULENTI

Consulente generale
Collaboratore
Consulente paesaggio
Collaboratore

Prof. Arch. Gianluigi Nigro
Arch. Tiziana Altieri
Arch. Francesco Nigro
Arch. Stefania Santostasi

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Arch. Franco Stringa
(fino al 31/12/2009)
Arch. Alberto Mutti
(dal 01/01/2010)

UNITA' DI PROGETTO
Responsabile

Arch. Alberto Mutti

Coordinatore

Arch. Francesca Proni

Istruttori tecnici

Barbara Amadori
Francesca Brusi
Valentina Gorini
Federica Proni

Progettisti

Arch. Gloria Dradi
Arch. Alberto Mutti
Arch. Francesca Proni
Arch. Leonardo Rossi
Dott.ssa Alessandra Savoia
Arch. Franco Stringa
Arch. Antonia Tassinari
Dott.ssa Angela Vistoli

Responsabile attività
servizio progettazione

Arch. Raffaella Bendazzi

Collaboratori

Arch. Elisa Bassi
Arch. Stefania Bertozzi
Arch. Arlene Frassinetti
Arch. Sara Gagliardi
Arch. Daniela Giunchi
Arch. Caterina Gramantieri
Dott. Paolo Minguzzi
Dott.ssa Silvia Ulazzi
Arch. Domenico Zamagna

Segreteria

Giovanna Galassi Minguzzi
Franca Gordini
Giovanna Maioli

S.I.T.

Dott. Alessandro Morini
Silvia Casavecchia
Dott. Roberto Zenobi

Piano Operativo Comunale

POC.4g Ambiti di valorizzazione naturalistica (Avn) e Linee guida del Sistema Paesaggistico-Ambientale

Avn - Ambiti di Valorizzazione Naturalistica
Ara - Aree di Riqualificazione Ambientale, ecologica e paesaggistica

Piano Operativo Comunale
2010 - 2015

Premessa:

Gli obiettivi principali da perseguire intervenendo in zone costiere sono la creazione di una rete ecologica che ricollegli e completi le aree naturali già presenti, in modo da formare un sistema ambientale diffuso (cfr. POC.7 – Schema di riferimento per gli interventi relativi al sistema Paesaggistico-Ambientale del Litorale), e la protezione del territorio da fenomeni di inondazione (es. acque alte) e ingressione del cuneo salino.

A tale scopo, in particolare, risulta fondamentale la ricostruzione del contesto paesaggistico dunale storicamente presente in tali ambiti litoranei, visti i notevoli benefici che può apportare a livello di protezione dell'acquifero freatico costiero, preservando tale risorsa idrica dal fenomeno dell'intrusione salina.

La ricostruzione delle dune e il periodico allagamento degli spazi interdunali con acque continentali hanno lo scopo di ricaricare l'acquifero freatico costiero, garantendo l'instaurarsi di un battente di acqua dolce al di sopra del livello marino capace di contrastare l'intrusione salina. In particolare, la ricostruzione della morfologia dunale, permette l'insediarsi di una lente di acqua dolce all'interno del corpo dunoso che raggiunge una quota più elevata rispetto all'acquifero circostante, in grado di mantenere l'interfaccia acqua dolce-acqua salata ad una profondità maggiore.

Rimangono altresì validi gli aspetti positivi che le dune costiere apportano a livello di aumento di biodiversità, creazione di habitat ormai relitti e di protezione per i territori retrostanti dalle mareggiate.

Linee guida comuni a tutte le aree:

1. Eseguire le analisi dei suoli (1) ed allocare i piezometri (2).
2. Evitare accuratamente la creazione di nuovi specchi d'acqua, formati sfruttando l'acquifero freatico.
3. Dove gli specchi d'acqua sono già presenti: ridurne le dimensioni e rimodellarne le sponde, per renderli il più naturali possibile.
4. Almeno durante i periodi di disponibilità idrica, alimentare i corpi idrici (ex cave) con acque continentali, mantenendo la tavola d'acqua al di sopra della falda freatica circostante.
5. Nel caso di corpi idrici di modeste dimensioni: ombreggiare il bacino, piantumando le sponde esposte a Sud con alberi ad alto fusto.
6. Nelle aree destinate a prato (sia esso accessibile al pubblico o meno): preferire essenze erbacee spontanee, che garantiscono una maggiore adattabilità alle condizioni climatiche presenti.
7. Nelle aree in cui è consentito il proseguo dell'attività agricola: preferire colture con basse richieste idriche. Incoraggiare la reintroduzione di antiche varietà e la coltivazione di prodotti tipici, maggiormente resistenti alle malattie e ai patogeni, al fine di favorire una riduzione dei trattamenti antiparassitari e orientarsi verso un'agricoltura biologica.
8. Nelle aree coltivate: destinare una porzione di superficie agraria compresa tra il 5 e il 15% alla ricostruzione di siepi e altre barriere naturali, preservando quelle esistenti, sempre mantenendo il concetto dell'utilizzo di essenze autoctone.
9. In presenza di allevamenti, impianti e attrezzature non compatibili col contesto ambientale o nelle vicinanze di centri urbani degradati: attutire e mitigare gli impatti visivi.
10. Per le aree che ricadono entro i confini del Parco del Delta del Po o in adiacenza ad esso: garantire un'agricoltura di tipo integrato; favorire quella biologica, seguendo rigidamente quanto prescritto nei disciplinari specifici di ciascuna produzione.
11. Per le aree che ricadono entro i confini del Parco del Delta del Po, interessate da allevamenti ittici e/o da capanni da pesca si richiama la Delibera n.2/414 (approvata in data 10/02/99) dell'Assemblea del Consorzio Parco - criteri ed indirizzi per i programmi ittici provinciali e per la disciplina dei capanni per la pesca sportiva e ricreativa nel territorio del parco regionale del Delta del Po.

(1)

Realizzare le analisi dei suoli ponendo particolare attenzione alla determinazione della granulometria, indispensabile per programmare una modificazione morfologica dell'area e per individuare le specie più adeguate ad essere reimpiantate per ciascuna tipologia di substrato.

La raccolta delle carote provenienti dalla messa a dimora dei piezometri permette di ottenere informazioni molto utili sulla stratigrafia dei sedimenti presenti, i quali, accoppiati all'analisi granulometrica permettono un più corretto cambiamento morfologico.

(2)

Prima di qualsiasi intervento di rinaturalizzazione, è necessaria la messa a dimora di piezometri in numero proporzionale alle dimensioni dell'area interessata dall'intervento (in particolare per le Avn), allo scopo di fornire informazioni sull'acquifero freatico presente.

Nelle aree litoranee è consigliata l'allocazione di 4-5 piezometri in transetti trasversali alla costa; il numero di transetti deve essere ragionevolmente proporzionale alle dimensioni dell'area. Nel caso di aree adiacenti a corsi d'acqua o al cui interno siano presenti specchi d'acqua, i transetti devono essere trasversali al lato più lungo del corpo idrico. Se le aree sono sia nei pressi della costa che vicini a corpi idrici, la messa a dimora dei piezometri deve essere tale da ottenere transetti trasversali ad entrambi.

I piezometri da utilizzare devono avere le seguenti caratteristiche:

- Tubo in PVC: diametro minimo 100mm;
- Spessore del PVC: 4,2mm
- Tubo micro-fessurato: 0,3mm per l'intera barra;
- Filettatura delle barre: liscia senza rigonfiamento del bicchiere.

ADOTTATO
PUBBLICATO
APPROVATO
PUBBLICATO

Delibera di C.C.
B.U.R.

Delibera di C.C.
B.U.R.

N. 66297/102
N. 86
N. 23970/37
N. 48

del 21/06/2010
del 07/07/2010
del 10/03/2011
del 30/03/2011

Avn - Ambiti di Valorizzazione Naturalistica
Ara - Aree di Riqualificazione Ambientale, ecologica e paesaggistica

Linee guida per consistenti interventi di alterazione morfologica:

BOSCHI

1. Dove si prevede il reimpianto di essenze arbustive ed arboree: prediligere varietà autoctone a foglia caduca con ciclo vegetativo primaverile estivo e riposo invernale.
2. Limitare l'impianto di esemplari arborei sempreverdi, ad esclusione del *Quercus ilex* (leccio), storicamente presente e da ritenersi autoctono nelle foreste costiere. In particolare, limitare la messa a dimora di *Pinus pinea* al 5-10% massimo sul totale degli esemplari piantati.
3. Seguire la teoria delle macchie ad alta densità di esemplari autoctoni per la messa a dimora di arbusti e alberature, così da consentire una maggiore protezione dall'intrusione di specie alloctone e permettere agli esemplari di propagarsi autonomamente e coprire l'intera superficie interessata, raggiungendo lentamente un equilibrio di densità e di specie pressoché identico a quello naturale.

DUNE

1. Utilizzare preferibilmente sedimento grossolano sabbioso per il ripristino della duna, il più possibile simile a quello presente sulle dune ancora esistenti.
2. Con riferimento agli schemi che seguono, la morfologia del primo cordone dunoso nei pressi della costa deve prevedere un'altezza di almeno 2-3 m e un'ampiezza proporzionale allo spazio retrodunale, pari a 2-3 volte l'ampiezza della duna.

I cordoni retrostanti devono proporzionalmente diminuire di dimensioni spostandosi verso l'entroterra.

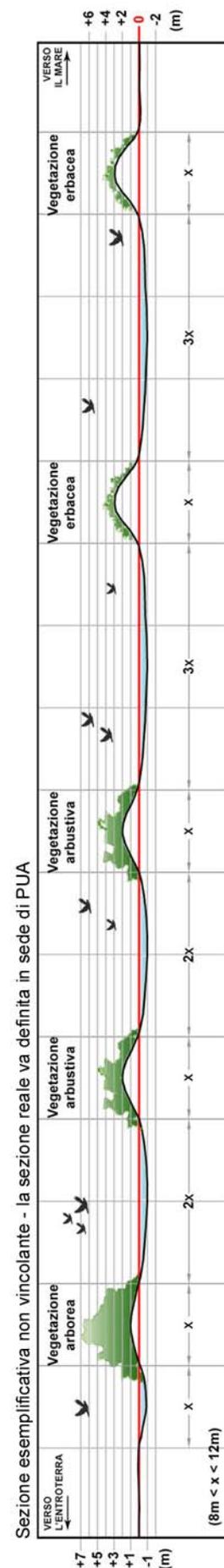
3. Allagare periodicamente gli spazi interdunali, con acque rigorosamente continentali provenienti dai vicini corsi d'acqua, in corrispondenza delle maggiori portate fluviali; nelle aree più distanti dai fiumi le acque destinate al riallagamento possono essere prelevate dai canali di bonifica circostanti.
4. Previa preventiva analisi storico-geomorfologica, ricostruire i cordoni dunosi, simulando il più possibile l'andamento naturale, per numero e conformazione dei cordoni storici, ottenendo comunque una larghezza complessiva non inferiore ai 150 m. Per quanto riguarda le dune più vicine al mare, il medesimo cordone dunoso è formato al suo interno da numerose sub unità aventi un inizio ed una fine che si intercalano al cordone successivo; verso l'entroterra le dune sono stabilizzate hanno un andamento più lineare.
5. Organizzare la vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea delle dune in maniera inversamente proporzionale alla loro altezza e alla distanza dal mare, come indicato dallo schema a lato.

PERCORSI CICLO-PEDONALI

1. Collegare i percorsi principali, riportati sulle schede, agli insediamenti esistenti (centri aziendali integrabili), favorendo lo sviluppo di attività legate alla fruizione agro-paesaggistica.
2. Ove possibile, realizzare luoghi di sosta attrezzati con sedute e fontane, possibilmente ombreggiati, per il riposo di ciclo-turisti e sportivi.
3. Tematizzare questi percorsi, prendendo spunto dai luoghi che attraversano, dalla loro storia, dalla flora e dalla fauna presenti, enfatizzando le scelte tematiche con opportuni cartelli esplicativi e studiate soluzioni di arredo nei punti di sosta. Gli arredi, la cartellonistica e la segnaletica dovranno essere unitari per percorso e uniformarsi a quanto in merito eventualmente previsto da Regione/Provincia/Parco del Delta.

PARCHEGGI SCAMBIATORI

1. Prevedere ampi spazi di interscambio auto-bici, a pochi chilometri dal mare, allo scopo di decongestionare i lidi dal traffico motorizzato.
2. Tali parcheggi devono essere realizzati con tecniche compatibili al rispetto paesaggistico e ambientale, favorendo la permeabilità del suolo, la continuità con gli elementi vegetazionali, la conservazione dei criteri di deflusso delle acque superficiali tipico delle aree agricole (drenaggi e fossi) oltre a una attenta mitigazione degli eventuali impatti visivi.
3. Vanno previsti impianti di irrigazione ed illuminazione tali da garantire la corretta fruizione nel tempo del parcheggio stesso.



ADOTTATO del 21/06/2010
PUBBLICATO B.U.R. N. 86 del 07/07/2010
APPROVATO del 10/03/2011
PUBBLICATO B.U.R. N. 48 del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
B.U.R. N. 86 del 07/07/2010
Delibera di C.C. N. 23970/37
B.U.R. N. 48 del 30/03/2011

Avn - Ambiti di Valorizzazione Naturalistica
Ara - Aree di Riqualificazione Ambientale, ecologica e paesaggistica

4. Attrezzare questi parcheggi, oltre che con adeguati elementi di arredo, con strutture per il noleggio delle biciclette, la sosta, il pic-nic, ecc...

Gestione:

1. Interventi di rinaturazione: va prevista la gestione ordinaria degli interventi realizzati, al fine di assecondare l'evoluzione della naturalità.
2. Impianti vegetali arborei ed arbustivi: devono essere realizzati con tecniche di rimboschimento forestale, alternati ad esemplari sviluppati in vivaio e devono essere sottoposti, specie nelle prime stagioni di impianto, ad interventi di irrigazione di soccorso che ne favoriscano l'attecchimento e l'accrescimento. Ad attecchimento avvenuto, verificabile all'avvio del secondo ciclo vegetativo, deve essere prevista la sostituzione e integrazione delle essenze morte e/o danneggiate. Devono essere garantiti interventi di controllo delle infestanti erbacee ed arbustive che crescono naturalmente tra le file dei nuovi impianti, così da privilegiare l'attività vegetativa delle giovani essenze d'impianto. Dal 5° anno di impianto in poi, oltre alla gestione ordinaria deve essere periodicamente garantita la gestione straordinaria, con la quale si mantiene equilibrato l'evoluzione degli impianti mediante diradamenti a carico delle piante morte o di quelle in soprannumero. I diradamenti devono essere ripetuti a cicli di 3/5 anni.
3. Prati - sia quelli compresi tra gli impianti erborei ed arbustivi, che quelli in zone estensive (prati umidi): devono essere periodicamente tagliati, avendo cura di asportare il residuo vegetale del taglio, o di frantumarlo sul posto (con tagli più frequenti).
4. Gestione idraulica e morfologia dei terreni e delle zone interdunali: il nuovo morfologico determina fenomeni di assestamento che possono in parte modificare il profilo dei movimenti del terreno e delle quote delle dune. E' pertanto raccomandabile la verifica della morfologia delle dune e delle interdune, e l'eventuale correzione, al fine di garantire il profilo paesaggistico di progetto. In modo analogo deve essere verificato il sistema di smaltimento delle acque superficiali, in modo compatibile alla possibilità di allagamento delle zone di bassura in determinate fasi stagionali.

ADOTTATO
PUBBLICATO
APPROVATO
PUBBLICATO

Delibera di C.C.
B.U.R

N. 66297/102
N. 86

del 21/06/2010
del 07/07/2010

Delibera di C.C.
B.U.R

N. 23970/37
N. 48

del 10/03/2011
del 30/03/2011

ADOTTATO	Delibera di C.C.	N. 66297/102	del 21/06/2010
PUBBLICATO	B.U.R	N. 86	del 07/07/2010
APPROVATO	Delibera di C.C.	N.23970/37	del 10/03/2011
PUBBLICATO	B.U.R	N. 48	del 30/03/2011

 Ambiti di valorizzazione naturalistica art. 3 del RUE 5.1

INDIRIZZI DI POC

Interventi paesaggistico-ambientali per la realizzazione di nuove componenti fisico-naturalistiche



Fasce e aree boscate di continuità ecologica



Fasce di vegetazione ripariale lungo i canali da rinaturalizzare



Aree di rinaturalizzazione di ambienti umidi (foci, ex cave, chiari)



Aree di realizzazione dei cordoni dunali



Aree agricole integrate con elementi naturali diffusi (siepi e filari alberati associati a piccole aree boscate)



Filari e fasce alberate lungo strade e canali



Elementi di connessione della Rete ecologica



Riqualificazione dei margini urbani



Varchi visuali

Interventi per la realizzazione di strutture per la fruizione paesaggistico ambientale e turistico ricettiva del litorale



Localizzazione di nuove funzioni e attività compatibili



Centri aziendali integrabili ai fini della funzione paesaggistico ambientale



Allevamenti da rifunionalizzare, trasferire o mitigare



Edifici e/o complessi di valore tipologico - documentario

Mobilità ciclopedonale



Rete ciclopedonale esistente

Asse strategico di collegamento:



Percorso esistente



Percorso di integrazione della rete esistente



Elementi di continuità dell'asse strategico con il territorio interno

Mobilità integrata



Viabilità ciclopedonale e carrabile a basso impatto ambientale



Luoghi di sosta attrezzata e organizzata



Luoghi di scambio intermodale (auto/bici)



Accesso preferenziale al comparto

Interventi per la realizzazione di dotazioni e impianti tecnologici



Realizzazione di vasca di laminazione

(Nota: per tutte le componenti che non compaiono in questa legenda, si veda la legenda di RUE 2)

Località: CASALBORSETTI PRIMARO
 Tav. POC.3: 006 PASSO DI PRIMARO,010 CASALBORSETTI,

N. Scheda: **Avn1**

Ambito: Avn1 - Casalborsetti

Data ultima modifica: 28/02/2011

Obiettivi:

Riduzione dell'ingressione del cuneo salino e protezione dell'acquifero freatico presente.
 Continuità del sistema ambientale e della rete ecologica, attraverso la creazione di nuove zone ambientali (boscate, cespugliate e dunose), sulle tracce già esistenti sul territorio.
 Valorizzazione e integrazione con il sistema ambientale delle aree agricole, favorendo negli insediamenti esistenti attività legate alla fruizione agropaesaggistica.
 Completamento della rete ciclo-pedonale esistente e potenziamento delle occasioni di percezione e fruizione.
 Valorizzazione dei centri aziendali / case coloniche esistenti.
 Riduzione del traffico veicolare diretto a Casal Borsetti.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive alberghiere (T1), Strutture ricettive all'aria aperta (T2);
 usi specifici: usi agricoli.
 Parcheggio.

Superfici/quantità/indici:

St: 500 Ha circa

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 76 Ha

Dune: 50 Ha

Percorsi ciclo-pedonali: 5 km

Percorsi integrati: 500 m

Parcheggio scambiatore: 2 Ha

Criticità:

Ingressione del cuneo salino.
 Presenza di un allevamento (struttura da rifunzionalizzare).
 Ambito caratterizzato da una pluralità di proprietà.

Prescrizioni:

Creazione di cordoni dunali nella parte più orientale e per tutta l'estensione N-S dell'Avn.
 Riduzione e rinaturalizzazione degli specchi d'acqua presenti (ex-cava).
 Creazione di una fascia boscata di collegamento tra quelle esistenti.
 Creazione del collegamento ciclo-pedonale tematizzato alla rete dei percorsi esistenti.
 Rinaturalizzazione delle aree agricole, con la salvaguardia di tutti gli elementi lineari che segnano il paesaggio della bonifica e la valorizzazione delle componenti naturali significative.
 Realizzazione di un parcheggio di interscambio auto-bici lungo via degli Scariolanti, dotato di adeguate attrezzature per una corretta fruibilità.
 Mitigazione degli impatti visivi derivanti dalla presenza dell'allevamento, anche eventualmente attraverso la riconversione ad usi più compatibili.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

Località: CASALBORSETTI
 Tav. POC.3: 006 PASSO DI PRIMARO,010 CASALBORSETTI,

N. Scheda: **Avn1**

Ambito: **Avn1 - Casalborsetti**

Data ultima modifica: 28/02/2011

Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



del 21/06/2010
 del 07/07/2010
 del 10/03/2011
 del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
 B.U.R. N. 86
 Delibera di C.C. N.23970/37
 B.U.R. N. 48

ADOTTATO
 PUBBLICATO
 APPROVATO
 PUBBLICATO

Scala 1:20.000



Obiettivi:

Valorizzazione della vocazione agricola e paesaggistica dell'area.
 Collegamento del traghetto sul Reno con la rete viaria esistente.
 Integrazione con il sistema ambientale delle aree agricole, favorendo negli insediamenti esistenti (case coloniche) attività legate alla fruizione del Parco del Delta e creando percorsi ciclopedonali.
 Valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed alimentari tipici, al fine di promuovere cultura e tradizioni rurali.
 Valorizzazione dei centri aziendali / case coloniche esistenti.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive alberghiere (T1);
 usi specifici: usi agricoli.

Superfici/quantità/indici:

St: 112 Ha circa

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):
 Percorsi ciclo-pedonali: 1,3 km
 Percorsi integrati (carrabile a basso impatto): 860 m

Criticità:

Ambito caratterizzato da una pluralità di proprietà.

Prescrizioni:

Interventi di riqualificazione/valorizzazione ambientale.
 Realizzazione di un percorso di connessione carrabile con il traghetto sul Reno, alternativo alla via Nigrisoli, con caratteristiche di basso impatto ambientale.
 Creazione di percorsi ciclo-pedonali che permettano ai visitatori del Parco del Delta un accesso alternativo al Centro Visite e al traghetto situato sul fiume Reno, evitando possibilmente il centro abitato.
 Rinaturalizzazione delle aree agricole, con la salvaguardia di tutti gli elementi lineari e la valorizzazione delle componenti naturali significative.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

Località: SANT'ALBERTO

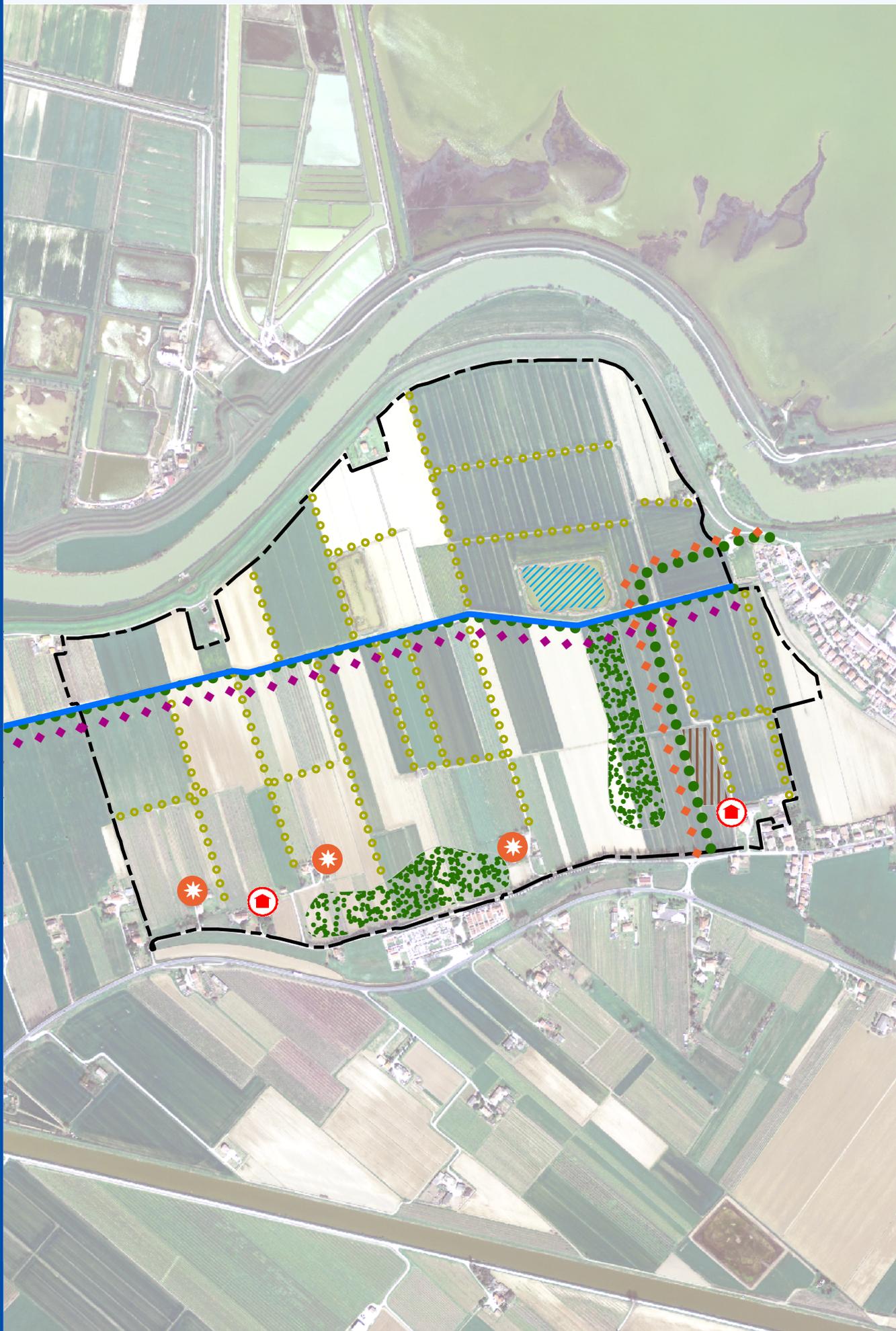
Tav. POC.3: 007 VALLE FURLANA, 012 SANT'ALBERTO,

Ambito: Avn2 - Sant'Alberto

N. Scheda: **Avn2**

Data ultima modifica: 28/02/2011

Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



del 21/06/2010
 del 07/07/2010
 del 10/03/2011
 del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
 B.U.R. N. 86
 Delibera di C.C. N. 23970/37
 B.U.R. N. 48

ADOTTATO
 PUBBLICATO
 APPROVATO
 PUBBLICATO

Località: LIDO ADRIANO

Tav. POC.3: 042 PUNTA MARINA TERME OVEST,043 PUNTA MARINA TERME EST,050 PORTO FUORI,051 LIDO ADRIANO,057 CA' DELLA BOSCA,058 LIDO DI DANTE,

N. Scheda:

Avn3

Ambito: Avn3 - Punta Marina - Lido Adriano

Data ultima modifica: 28/02/2011

Obiettivi:

Riduzione dell'ingressione del cuneo salino e protezione dell'acquifero freatico presente.
 Continuità del sistema ambientale e della rete ecologica, attraverso la creazione di nuove zone ambientali (boscate, cespugliate e dunose), sulle tracce già esistenti sul territorio.
 Valorizzazione e integrazione con il sistema ambientale delle aree agricole, favorendo negli insediamenti esistenti (case coloniche e centri aziendali) attività legate alla fruizione agropaesaggistica.
 Completamento della rete ciclo-pedonale esistente e potenziamento delle occasioni di percezione e fruizione.
 Riduzione del traffico veicolare diretto a Lido Adriano.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive alberghiere (T1), Strutture ricettive all'aria aperta (T2); usi specifici: usi agricoli.
 Parcheggio.

Superfici/quantità/indici:

Avn3 nord – Punta Marina:
 St: 320 Ha circa

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 37 Ha
 Dune: 30 Ha
 Percorsi ciclo-pedonali: 4 km
 Parcheggio scambiatore: 1 Ha

Avn3 sud – Lido Adriano:
 St: 375 Ha circa

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 56 Ha
 Dune: 30 Ha
 Percorsi ciclo-pedonali: 2,5 km
 Parcheggio scambiatore: 1 Ha

Criticità:

Retri urbani degradati.

Prescrizioni:

Creazione di cordoni dunali nella parte più orientale e per tutta l'estensione N-S dell'Avn.
 Creazione di una fascia boscata di collegamento tra quelle esistenti.
 Creazione del collegamento ciclo-pedonale tematizzato alla rete dei percorsi esistenti.
 Rinaturalizzazione delle aree agricole, con la salvaguardia di tutti gli elementi lineari che segnano il paesaggio della bonifica e la valorizzazione delle componenti naturali significative.
 Realizzazione di un parcheggio di interscambio auto-bici, dotato di adeguate attrezzature per una corretta fruibilità.
 Mitigazione degli impatti visivi derivanti dalla presenza di retri urbani degradati, anche eventualmente attraverso la riconversione ad usi più compatibili.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

Località: PUNTA MARINA, LIDO ADRIANO

Tav. POC.3: 042 PUNTA MARINA TERME OVEST,043 PUNTA MARINA TERME EST,050 PORTO FUORI,051 LIDO ADRIANO,057 CA' DELLA BOSCA,058 LIDO DI DANTE,

N. Scheda: **Avn3**

Ambito: **Avn3 - Punta Marina - Lido Adriano**

Data ultima modifica: 28/02/2011

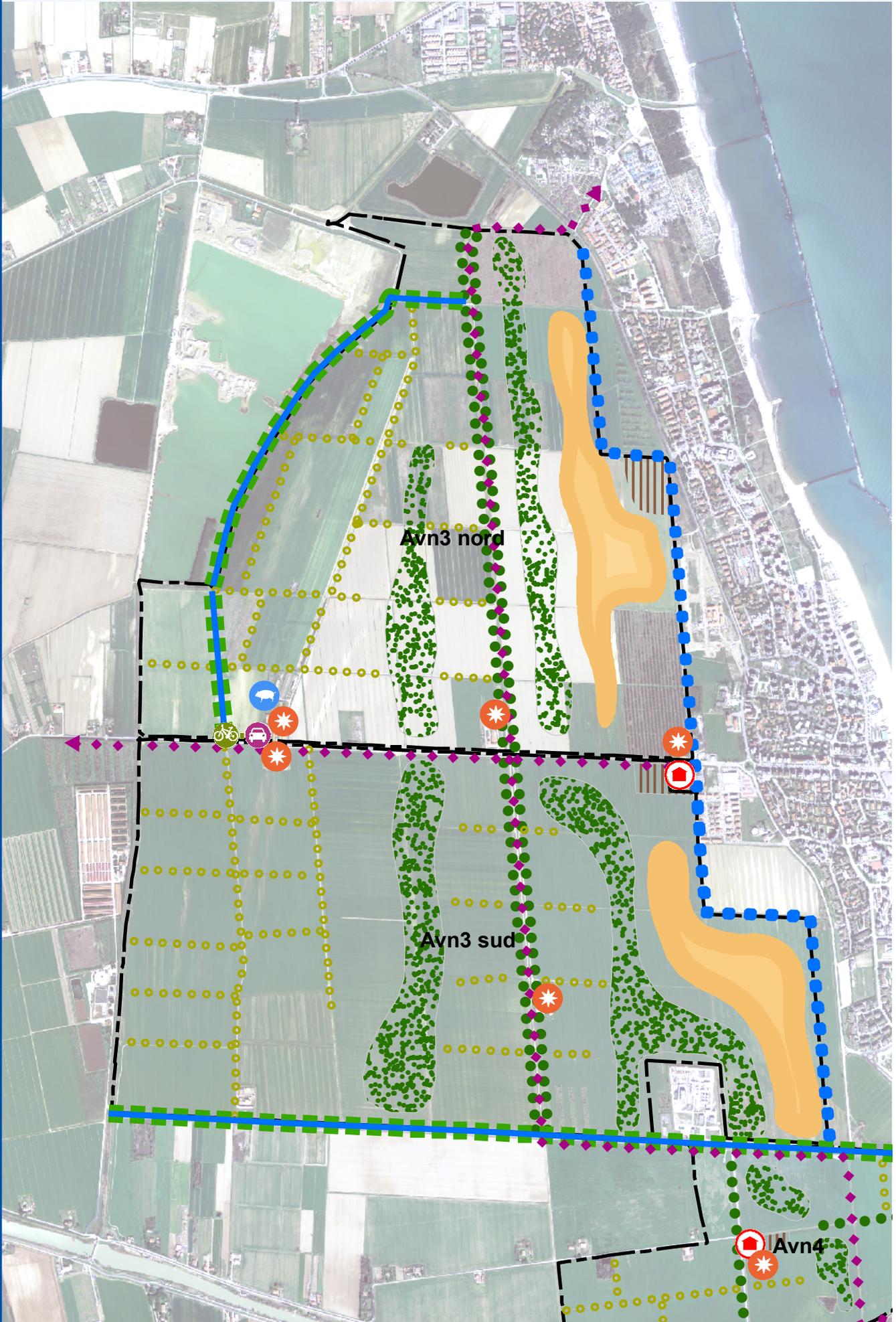
Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



del 21/06/2010
 del 07/07/2010
 del 10/03/2011
 del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
 B.U.R. N. 86
 Delibera di C.C. N.23970/37
 B.U.R. N. 48

ADOTTATO
 PUBBLICATO
 APPROVATO
 PUBBLICATO



Obiettivi:

Riduzione dell'ingressione del cuneo salino e protezione dell'acquifero freatico presente.
 Riqualificazione delle zone ambientali di foce, preservando la flora originaria.
 Continuità del sistema ambientale e della rete ecologica, attraverso la creazione di nuove zone ambientali (dunose).
 Valorizzazione, recupero e riconnessione dei caratteri del paesaggio rurale della bonifica.
 Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, finalizzata alla costituzione di una rete tematizzata che attraversi tutto il territorio.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive all'aria aperta (T2);
 usi specifici: usi agricoli.

Superfici/quantità/indici:

St: 100 Ha

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 6 Ha

Dune: 8 Ha

Percorsi ciclo-pedonali: 1,5 km

Criticità:

Presenza di strutture precarie e incongrue (capanni da pesca e piccole discariche).
 Fenomeni di erosione del cordone dunoso e della spiaggia antistante.

Prescrizioni:

Creazione di cordoni dunali nella parte più orientale e per tutta l'estensione N-S dell'Avn.
 Creazione del collegamento ciclo-pedonale tematizzato alla rete dei percorsi esistenti.
 Rinaturalizzazione delle aree agricole, con la salvaguardia di tutti gli elementi lineari che segnano il paesaggio della bonifica e la valorizzazione delle componenti naturali significative.
 Rimozione delle strutture e degli elementi incongrui.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

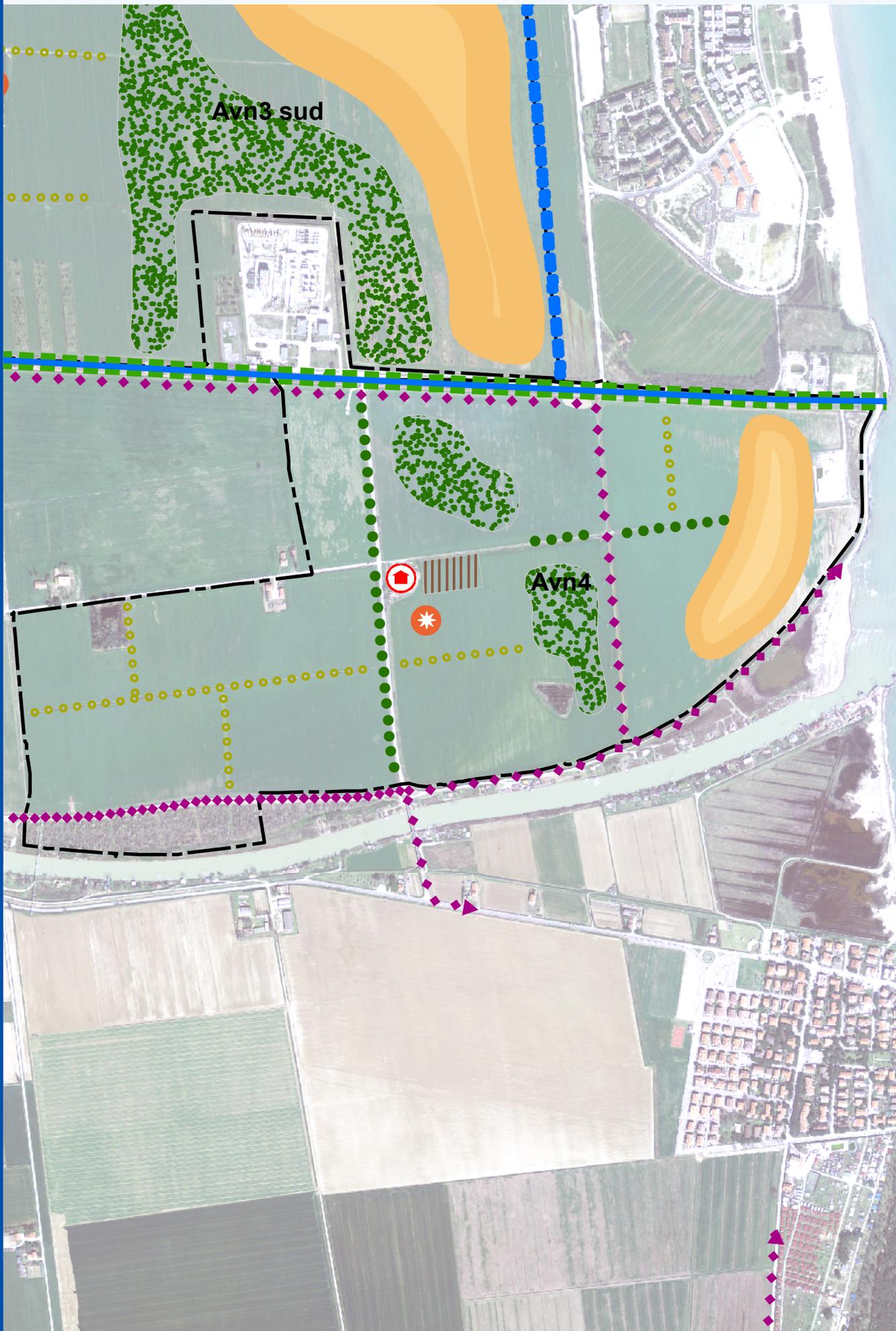
Località: LIDO DI DANTE
 Tav. POC.3: 058 LIDO DI DANTE,

N. Scheda: **Avn4**

Ambito: **Avn4 - Foce Fiumi Uniti**

Data ultima modifica: 28/02/2011

Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



ADOTTATO del 21/06/2010
 PUBBLICATO del 07/07/2010
 APPROVATO del 10/03/2011
 PUBBLICATO del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
 B.U.R. N. 86
 Delibera di C.C. N. 23970/37
 B.U.R. N. 48

Località: CLASSE
 Tav. POC.3: 056 CLASSE - PONTE NUOVO,063 CLASSE,

N. Scheda: **Avn5**

Ambito: Avn5 - Classe

Data ultima modifica: 28/02/2011

Obiettivi:

Salvaguardia e valorizzazione del cono di visuale libera verso la Basilica di Sant'Apollinare.
 Potenziamento delle occasioni di percezione e fruizione ambientale.
 Valorizzazione degli insediamenti esistenti, per attività legate alla fruizione della zona monumentale e del parco archeologico, oltre che per la commercializzazione dei prodotti tipici locali.
 Potenziamento della continuità col sistema ambientale esistente, anche mediante la creazione di collegamenti ciclopedonali.

Obiettivi specifici:

Avn5 nord: valorizzazione con particolare riferimento alla salvaguardia del cono visuale sulla Basilica.
 Avn5 sud: riqualificazione/valorizzazione in relazione all'edificio Unesco che prospetta sull'ambito stesso.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive alberghiere (T1);
 usi specifici: usi agricoli.

Superfici/quantità/indici:

Avn5 nord
 St: 71 Ha circa

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 14 Ha

Le quantità derivanti dai consistenti interventi possono essere attuate nel comparto adiacente, già soggetto a meccanismo compensativo e della medesima proprietà (vedi obiettivo di località n. 10 tav. 056 del RUE 5.1.1).

Avn5 sud
 St: 64 Ha circa

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 6 Ha

Percorsi ciclo-pedonali: 2 Km

Criticità:

Presenza di depositi ed esposizioni all'aperto, oggetto dell'obiettivo di località n. 4 tav. 056 del RUE 5.1.1.

Prescrizioni:

È vietata la realizzazione di strutture e/o impianti in elevazione entro il cono rappresentato in scheda, che interferirebbero con la visuale libera della Basilica.

Realizzazione di un luogo di sosta attrezzata e organizzata, collegato al monumento attraverso un percorso diretto ciclo-pedonale.

Creazione di una fascia boscata che sottolinei la visuale libera sulla Basilica.

Mitigazione degli impatti visivi derivanti da usi e insediamenti incompatibili col contesto di rilevanza ambientale, anche con il loro trasferimento (depositi, esposizioni).

Obiettivo di località n. 4 tav. 056 del RUE 5.1.1:

Onde favorire il trasferimento dell'attività insediata, ai fini di salvaguardare e valorizzare il cono di visuale libera verso la Basilica di Sant'Apollinare in Classe, in alternativa alla possibilità di trasferimento dell'attività già prevista in relazione all'accordo S6 ai sensi dell'art.18, viene riconosciuta una potenzialità edificatoria da trasferire a distanza in comparti edificabili per POC e/o RUE applicando all'area di proprietà di circa 21.000 m² un indice perequativo di 0,05 m²/ m², a fronte della cessione gratuita dell'area al Comune e alla rimozione di ogni attrezzatura.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

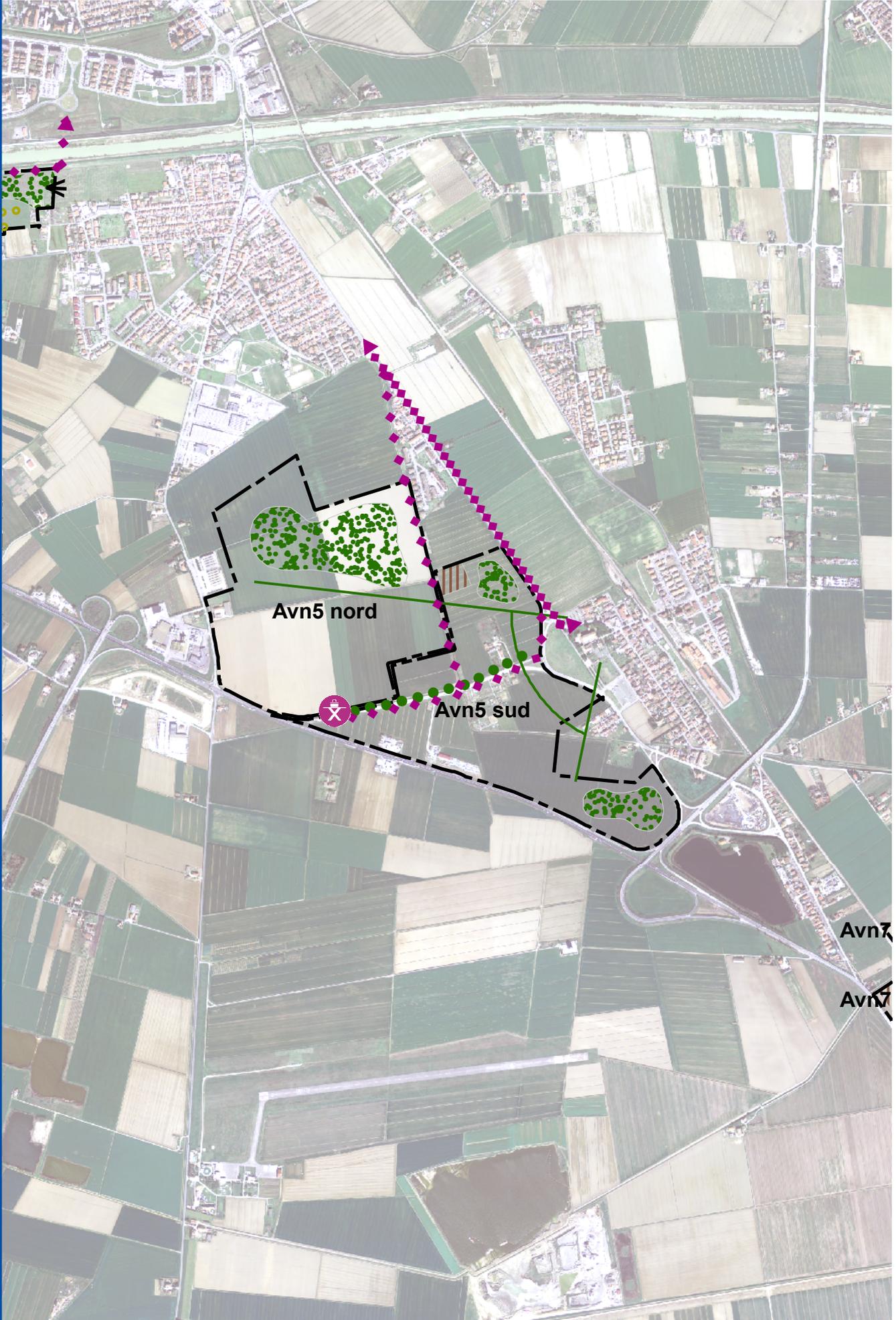
Località: CLASSE
 Tav. POC.3: 056 CLASSE - PONTE NUOVO,063 CLASSE,

N. Scheda: **Avn5**

Ambito: **Avn5 - Classe**

Data ultima modifica: 28/02/2011

Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



ADOTTATO	Delibera di C.C.	N. 66297/102	del 21/06/2010
PUBBLICATO	B.U.R.	N. 86	del 07/07/2010
APPROVATO	Delibera di C.C.	N. 23970/37	del 10/03/2011
PUBBLICATO	B.U.R.	N. 48	del 30/03/2011

Obiettivi:

Realizzazione di un parco fluviale.
 Integrazione con il sistema ambientale dell'area, favorendo negli insediamenti esistenti (case coloniche) attività legate alla fruizione del parco e creando percorsi ciclopedonali.
 Riqualificazione e promozione didattica dei luoghi ove sono avvenuti avvenimenti storici di grande rilievo.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive all'aria aperta (T2).

Superfici/quantità/indici:

St: 18 Ha

Tutta l'area concorre alla realizzazione del parco fluviale.
 Nel costo previsto di realizzazione del parco fluviale (euro 5.00 al mq) non sono comprese le opere pubbliche eventualmente necessarie alla fruizione del parco stesso (viabilità di accesso e parcheggio). Per tali opere in sede di PUA dovrà esserne valutata necessità e consistenza, dovranno quindi essere individuate e perimetrate dal PUA, a tali perimetri può essere applicato l'art.1.13 del RUE 5.1.

Criticità:

Accessibilità al parco fluviale.

Prescrizioni:

Riqualificazione dell'area con sistemazioni del terreno e vegetali atte alla formazione di un parco fluviale.
 Creazione di percorsi ciclopedonali, che completano e integrano quelli esistenti, e di luoghi per attività ricreative/ricettive/sportive.
 Va valutata la possibilità di creare un nuovo accesso all'area dalla prevista viabilità di circuitazione.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

Località: MADONNA DELL'ALBERO

Tav. POC.3: 055 MADONNA DELL'ALBERO,

Ambito: Avn6 - Parco fluviale dei due fiumi

N. Scheda: **Avn6**

Data ultima modifica: 28/02/2011

Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



del 21/06/2010
 del 07/07/2010
 del 10/03/2011
 del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
 B.U.R. N. 86
 Delibera di C.C. N. 23970/37
 B.U.R. N. 48

ADOTTATO
 PUBBLICATO
 APPROVATO
 PUBBLICATO

Località: FOSSO GHIAIA
 Tav. POC.3: 057 CA' DELLA BOSCA, 063 CLASSE, 064 FOSSO GHIAIA,

N. Scheda:

Avn7

Ambito: Avn7 - Pineta di Classe

Data ultima modifica: 28/02/2011

Obiettivi:

Continuità del sistema ambientale e della rete ecologica, attraverso la creazione di nuove zone ambientali (boscate e cespugliate), sulle tracce già esistenti sul territorio.
 Completamento della rete ciclo-pedonale esistente e potenziamento delle occasioni di percezione e fruizione.
 Valorizzazione e integrazione delle aree agricole con il sistema ambientale.
 Intervento a compensazione dell'idrovora di Fosso Ghiaia.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive alberghiere (T1), Strutture ricettive all'aria aperta (T2); usi specifici: usi agricoli.

Superfici/quantità/indici:

St: 106 Ha circa.

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 15 Ha
 Percorsi ciclo-pedonali: 1 km
 Vasca di laminazione: 7 Ha

Criticità:

Problemi idraulici legati agli abitati di Ponte Nuovo, Lido di Dante, Madonna dell'Albero, Classe, San Bartolo, Fosso Ghiaia.

Prescrizioni:

Realizzazione di una vasca di laminazione come da indicazioni del Consorzio di Bonifica della Romagna. In subordine e/o in assenza di presentazione del PUA - Avn7, l'area relativa alla vasca di laminazione può essere ceduta al Comune con indice compensativo di 0,02 mq/mq con i coefficienti correttivi individuati dall'art. 13 c6 del POC.5.

Creazione di una fascia boscata a potenziamento e in continuità con la pineta storica di Classe.
 Creazione del collegamento ciclo-pedonale tematizzato alla rete dei percorsi esistenti.
 Rinaturalizzazione delle aree agricole, con la salvaguardia di tutti gli elementi lineari che segnano il paesaggio della bonifica e la valorizzazione delle componenti naturali significative.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

Località: FOSSO GHIAIA
 Tav. POC.3: 057 CA' DELLA BOSCA,063 CLASSE,064 FOSSO GHIAIA,
 Ambito: Avn7 - Pineta di Classe

N. Scheda: **Avn7**
 Data ultima modifica: 28/02/2011

Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



del 21/06/2010
 del 07/07/2010
 del 10/03/2011
 del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
 B.U.R. N. 86
 Delibera di C.C. N.23970/37
 B.U.R. N. 48

ADOTTATO
 PUBBLICATO
 APPROVATO
 PUBBLICATO

Scala 1:10.000



Località: LIDO DI DANTE

Tav. POC.3: 057 CA' DELLA BOSCA,058 LIDO DI DANTE,064 FOSSO GHIAIA,065 BOCCA BEVANO

N. Scheda:

Avn8

Ambito: Avn8 - Lido di Dante

Data ultima modifica: 28/02/2011

Obiettivi:

Riduzione dell'ingressione del cuneo salino e protezione dell'acquifero freatico presente.
 Continuità del sistema ambientale e della rete ecologica, attraverso la creazione di nuove zone ambientali (boscate, cespugliate e dunose), sulle tracce già esistenti sul territorio.
 Completamento della rete ciclo-pedonale esistente e potenziamento delle occasioni di percezione e fruizione.
 Valorizzazione e integrazione con il sistema ambientale delle aree agricole.

Usi:

Con riferimento agli usi di cui all'art.1.5 del RUE 5.1: Pubblici esercizi (Spr1), Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr7, Spu6, Spu7), Strutture ricettive all'aria aperta (T2);
 usi specifici: usi agricoli.
 Parcheggio.

Superfici/quantità/indici:

St: 500 Ha circa

Consistenti interventi (quantità massime rappresentate nella scheda grafica di indirizzo allegata, che in sede di PUA possono essere modificate/precisate):

Boschi: 83 Ha

Dune: 30 Ha

Percorsi ciclo-pedonali: 4 km

Parcheggio scambiatore: 2 Ha

Criticità:

Ingressione del cuneo salino.
 Presenza di un allevamento (da rifunzionalizzare)

Prescrizioni:

Creazione di cordoni dunali nella parte più orientale e per tutta l'estensione N-S dell'Avn.
 Riduzione e rinaturalizzazione degli specchi d'acqua presenti (ex-cava).
 Creazione di una fascia boscata di collegamento tra quelle esistenti.
 Creazione del collegamento ciclo-pedonale tematizzato alla rete dei percorsi esistenti.
 Rinaturalizzazione delle aree agricole, con la salvaguardia di tutti gli elementi lineari che segnano il paesaggio della bonifica e la valorizzazione delle componenti naturali significative.
 Realizzazione di un parcheggio di interscambio auto-bici, dotato di adeguate attrezzature per una corretta fruibilità.
 Mitigazione degli impatti visivi derivanti dalla presenza dell'allevamento.

Allegati:

Scheda grafica di indirizzo contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

Località: LIDO DI DANTE

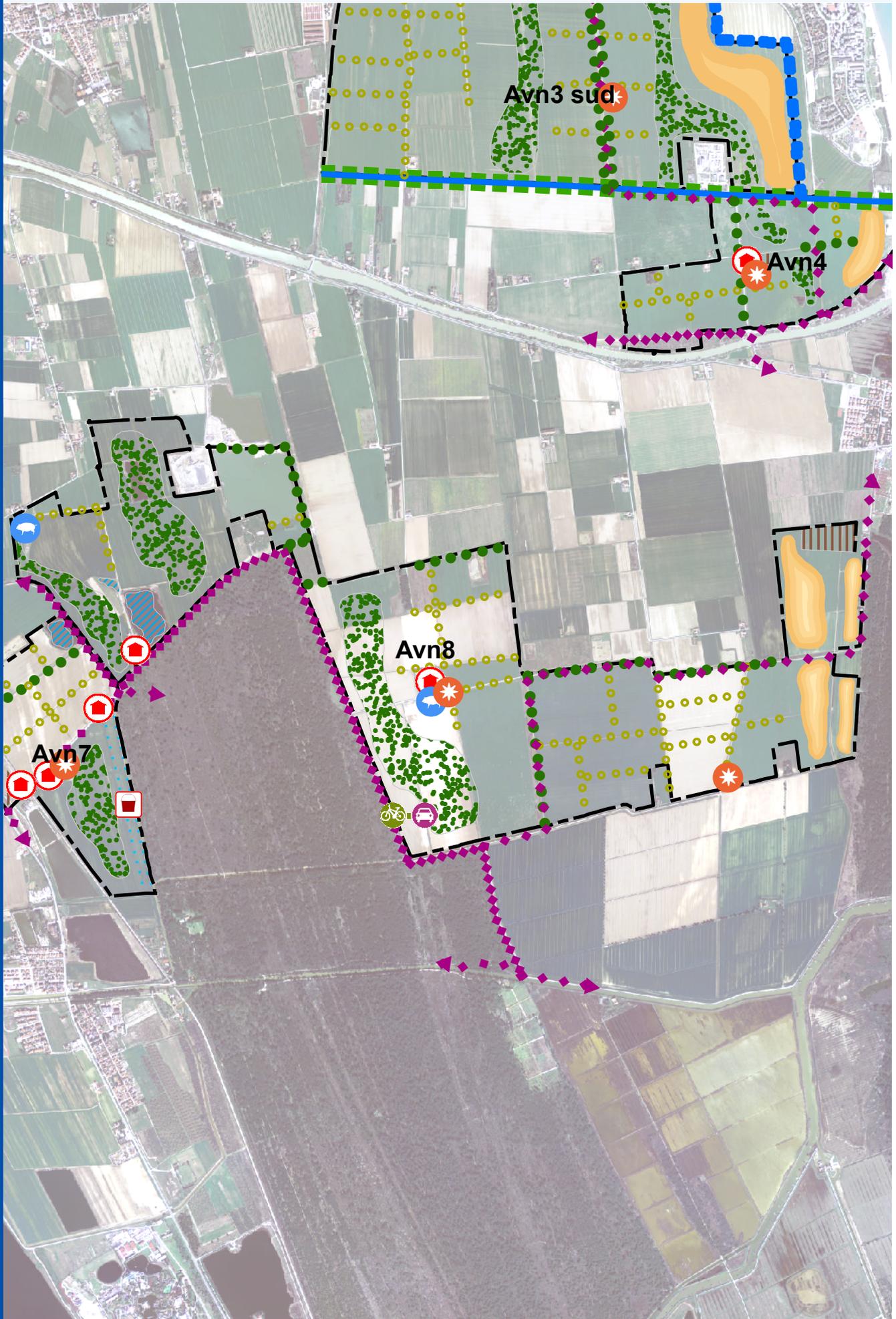
Tav. POC.3: 057 CA' DELLA BOSCA,058 LIDO DI DANTE,064 FOSSO GHIAIA,065 BOCCA BEVANO

N. Scheda: **Avn8**

Ambito: **Avn8 - Lido di Dante**

Data ultima modifica: 28/02/2011

Piano Operativo Comunale
 2010 - 2015



del 21/06/2010
 del 07/07/2010
 del 10/03/2011
 del 30/03/2011

Delibera di C.C. N. 66297/102
 B.U.R. N. 86
 Delibera di C.C. N. 23970/37
 B.U.R. N. 48

ADOTTATO
 PUBBLICATO
 APPROVATO
 PUBBLICATO

Avn		ST (mq)	Totale ST oggetto di consistenti interventi (mq)	Totale costo interventi (€)	Suc realizzabile (mq)
					Costo interventi / costo ricettivo (300 €/mq) (200 €/mq per Avn del forese)
1	Casal Borsetti	4.975.400	1.301.653	5.714.600	19.049
2	Sant'Alberto	1.121.980	9.120	575.400	2.877
3 nord	Punta Marina	3.189.000	677.512	2.881.185	9.604
3 sud	Lido Adriano	3.735.700	865.255	3.388.720	11.296
4	Foce Fiumi Uniti	1.011.900	142.767	555.900	1.853
5 nord	Classe	713.630	145.351	436.054	1.454
5 sud	Classe	636.870	64.815	262.846	876
6	Parco fluviale	176.300	176.300	881.500	2.938
7	Pineta Classe	1.056.400	221.747	664.800	2.216
8	Lido di Dante	5.057.900	1.148.277	4.718.250	15.728
TOTALE					67.890

Consistenti interventi	Costo di riferimento applicato agli interventi (€/mq)
Realizzazione di :	
Boschi	3,00
Dune	4,00
Percorsi ciclo-pedonali	15,00
Percorsi integrati: ciclo-pedonali e carrabili	100,00
Parcheggi scambiatori	45,00
Parchi fluviali	5,00
Vasche di laminazione	2,50

Avn	CONSISTENTI INTERVENTI							
	Boschi		Dune		Parco fluviale		Vasca di laminazione	
	Superficie (mq)	Costo interventi 3 €/mq	Superficie (mq)	Costo interventi 4 €/mq	Superficie (mq)	Costo interventi 5 €/mq	Superficie (mq)	Costo interventi 2,50 €/mq
1	759.733	2.279.200	504.400	2.017.600	0	0	0	0
2	0	0	0	0	0	0	0	0
3 nord	367.333	1.102.000	288.500	1.154.000	0	0	0	0
3 sud	558.067	1.674.200	290.300	1.161.200	0	0	0	0
4	64.667	194.000	73.600	294.400	0	0	0	0
5 nord	145.351	436.054	0	0	0	0	0	0
5 sud	59.115	177.346	0	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	176.300	881.500	0	0
7	148.867	446.600	0	0	0	0	70.000	175.000
8	825.867	2.477.600	290.500	1.162.000	0	0	0	0

Avn	CONSISTENTI INTERVENTI							
	Percorsi ciclo-pedonali			Percorsi integrati: ciclo-pedonali e carrabili			Parcheggi scambiatori	
	Lunghezza (m)	Totale Superficie (mq) con larghezza convenzionale di 3 m	Costo interventi 15 €/mq	Lunghezza (m)	Totale Superficie (mq) con larghezza convenzionale di 6 m	Costo interventi 100 €/mq	Superficie (mq)	Costo interventi 45 €/mq
1	4.840	14.520	217.800	500	3.000	300.000	20.000	900.000
2	1.320	3.960	59.400	860	5.160	516.000	0	0
3 nord	3.893	11.679	175.185	0	0	0	10.000	450.000
3 sud	2.296	6.888	103.320	0	0	0	10.000	450.000
4	1.500	4.500	67.500	0	0	0	0	0
5 nord	0	0	0	0	0	0	0	0
5 sud	1.900	5.700	85.500	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	0	0	0	0
7	960	2.880	43.200	0	0	0	0	0
8	3.970	11.910	178.650	0	0	0	20.000	900.000